

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS – APS, sede Territoriale di Catania

Protocollo di implementazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 6 aprile 2021 fra Governo e le parti sociali

(Aggiornato al DPCM 02/03/2021)

14 maggio 2021

Premessa

Tenuto conto che la riapertura della Sede Provinciale di Catania della Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS (in seguito: "U.I.C.I. Catania"), avviene solo in presenza di condizioni che assicurano alle persone che vi lavorano adeguati livelli di protezione, e che con il presente Protocollo UIC Catania, ai sensi del Dpcm 17 maggio 2020 e s.m.i., ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana 17 maggio 2020, n. 21 ed in considerazione della circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020, recepisce i contenuti del protocollo condiviso fra parti sociali e Governo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020, successivamente aggiornato alla versione del 6 aprile 2021.

È obiettivo primario di U.I.C.I Catania coniugare le prestazioni sanitarie rese, con la garanzia di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle attività svolte presso i propri locali (in seguito: "Locali").

U.I.C.I. Catania adotta le seguenti misure di prevenzione del rischio contagio da Covid-19 al cui rispetto sono tenuti i suoi dipendenti, i professionisti a partita IVA, operatori sanitari, i pazienti con i loro eventuali accompagnatori e chiunque acceda presso i suoi Locali.

La fase di ripresa delle attività è graduale e richiede il rispetto di rigorose misure di prevenzione del contagio da Covid-19, garantendo il distanziamento dei pazienti, attraverso la riduzione del numero di soggetti che possono accedere ai Locali.

U.I.C.I. Catania ha adottato le opportune azioni per la preparazione/allestimento dei Locali secondo la necessità delle nuove modalità del loro utilizzo. In particolare, è stata effettuata l'accurata pulizia anche di tutte le superfici procedendo alla dovuta sanificazione che sarà ripetuta periodicamente.

U.I.C.I. Catania ha nominato la sig.ra Maria Mastrantonio quale Referente Covid-19 che coordina gli interventi, garantisce un flusso informativo con le Autorità sanitarie, pianifica e monitorizza le soluzioni organizzative appropriate e sostenibili garantendo le dovute misure igienico sanitarie e le periodiche sanificazioni della sede.

Il RSPP dott. Guido Bellia ha aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi tenendo conto delle procedure per la riduzione del rischio da Covid-19.

U.I.C.I. Catania, mediante l'affissione e la consegna di fogli informativi, fornisce a tutti i suoi dipendenti, professionisti (intendendosi per tali i medici a partita IVA che prestano la propria attività presso la sede), operatori sanitari, pazienti con i loro eventuali accompagnatori e chiunque acceda nei suoi Locali, inclusi i Soci, informazioni riguardanti:

- l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o permanere presso i Locali di UIC Catania di doverlo dichiarare tempestivamente al Segretario dott. Claudio Gambino che a sua volta all'enterà immediatamente la Referente Covid-19 ed il Medico competente dott. Francesco Pulvirenti laddove, anche successivamente all'accesso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura etc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere presso il proprio domicilio;
- l'impegno nel fare accesso ai Locali a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità sanitarie e del RSPP dott. Guido Bellia, nonché le disposizioni contenute nel presente Protocollo (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare i DPI - Dispositivi di protezione individuale - come per legge, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Segretario dott. Claudio Gambino che a sua volta all'enterà la Referente Covid-19 ed il Medico competente dott. Francesco Pulvirenti della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa/professionale, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e comunque ad una distanza di almeno due metri;
- le misure adottate da U.I.C.I. Catania cui il personale, i tirocinanti, i Professionisti e gli operatori sanitari devono attenersi in particolare sul corretto uso dei DPI gestiti secondo le indicazioni nazionali e sulla base di quanto indicato nella circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020 per l'emergenza Coronavirus per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO PRESSO I LOCALI DI U.I.C.I. CATANIA PER IL PROPRIO PERSONALE, PER I PROFESSIONISTI E PER GLI OPERATORI SANITARI

Consapevole della particolare fragilità di una parte dei propri pazienti (anziani, soggetti affetti da comorbilità) e, tuttavia, della domanda di salute diventata sempre più pressante a causa dell'attuale emergenza, nonché delle oggettive difficoltà ad operare nel rispetto costante del distanziamento sia a causa del tipo di prestazione (sia essa visita oculistica che attività riabilitativa) che a causa dell'eventuale disabilità e/o deficit cognitivo di parte dei propri pazienti, U.I.C.I. Catania intende contribuire attivamente alla identificazione dei soggetti asintomatici tra i propri dipendenti, professionisti e/o operatori sanitari. Pertanto, su base volontaria e nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento e tutela dei dati personali ed in particolare del GDPR (Regolamento Europeo 2016 / 679), ha proposto, a proprie spese, l'esecuzione di test sierologici di tipo B a dipendenti, professionisti e operatori sanitari con lo scopo di tutelare la salute degli stessi lavoratori e dei pazienti e loro accompagnatori.

Nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali ed in particolare del GDPR (Regolamento Europeo 2016/679) ed in considerazione dell'assistenza/attività professionale svolta, U.I.C.I. Catania sottopone il proprio personale, i professionisti e gli operatori sanitari che accedono ai Locali al rilevamento della temperatura corporea utilizzando un Rilevatore di temperatura. La temperatura rilevata non verrà registrata.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito al personale/tirocinante/professionista/operatore sanitario l'accesso ai locali e ne sarà data immediata comunicazione all'ufficio del personale che a sua volta allenterà senza indugio la Referente Covid-19 ed il Medico competente dott. Francesco Pulvirenti.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di ulteriori mascherine e guanti. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o negli ambulatori di UIC Catania, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. L'intera procedura di rilevamento della temperatura e di eventuale isolamento si svolgerà nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento e tutela dei dati personali ed in particolare del GDPR (Regolamento Europeo 2016 / 679). I dati eventualmente acquisiti saranno trattati per l'esclusiva finalità di prevenzione dal contagio da Covid-19. Non saranno

diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (ad esempio in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al Covid-19). In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, U.I.C.I. Catania assicura modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del dipendente / Professionista / operatore sanitario.

L'accesso nei Locali è rigorosamente precluso a chiunque:

- negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19;
- sia risultato positivo all'infezione da Covid-19;
- sia sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- non indossi i prescritti dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

L'ingresso nei Locali di personale/tirocinanti/professionisti/operatori sanitari già risultati positivi all'infezione da Covid-19 potrà avvenire soltanto se preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza e della visita medica precedente alla ripresa del lavoro effettuata dal medico competente.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, l'Autorità sanitaria disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio l'esecuzione del tampone per i dipendenti, professionisti, operatori sanitari, U.I.C.I. Catania fornirà la massima collaborazione.

MODALITÀ DI INGRESSO PRESSO I LOCALI DI U.I.C.I. CATANIA PER I PAZIENTI E LORO ACCOMPAGNATORI

Ogni paziente, ove non autosufficiente, può essere accompagnato da un familiare o da un accompagnatore. Entrambi all'accesso nei Locali dovranno sottoscrivere dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (Vedi Allegato 1), consegnando altresì copia del proprio documento di identità non scaduto. Dovranno indossare la mascherina fornita da U.I.C.I. Catania e provvedere ad una accurata igiene delle mani.

U.I.C.I. Catania rileva ai pazienti ed ai loro eventuali accompagnatori la temperatura all'ingresso, che viene registrata al fine di garantire una adeguata prevenzione della diffusione virale ed evitare l'accesso ai Locali in caso di valutazione sospetta.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito al paziente ed al suo accompagnatore l'accesso ai Locali.

Le persone in tale condizione non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. L'intera procedura di rilevamento della temperatura e di eventuale isolamento si svolgerà nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento e tutela dei dati personali ed in particolare del GDPR (Regolamento Europeo 2016/679). I dati eventualmente acquisiti saranno trattati per l'esclusiva finalità di prevenzione dal contagio da Covid-19.

Non saranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (ad esempio in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti"). In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, U.I.C.I. Catania assicura modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del paziente e del suo accompagnatore.

U.I.C.I. Catania, sempre nell'ottica della tutela della salute di tutti i soggetti (anche quelli c.d. "fragili") che hanno accesso ai Locali, ha stabilito di vietare l'accesso ai soggetti che presentano, o che riferiscono telefonicamente di presentare, sintomi febbrili. Successivamente al verificarsi di tale situazione, per poter effettuare l'accesso all'interno dei Locali, sarà necessario esibire idoneo certificato medico attestante l'idoneità del soggetto alla ripresa dell'attività ambulatoriale.

L'accesso ai Locali di U.I.C.I. Catania è rigorosamente precluso a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19, sia risultato positivo all'infezione da Covid-19, sia sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore.

Un operatore prende posto presso il cancello di ingresso che separa la strada esterna dal giardino ed ha il compito di gestire i flussi delle persone in ingresso ed in uscita dai Locali. Tale operatore sarà munito di idonei DPI secondo le indicazioni nazionali e sulla base di quanto indicato nella circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020 per l'emergenza Coronavirus per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio.

Accesso all'interno dell'edificio

All'ingresso dell'edificio, sono presenti due addetti, che devono mantenere tra di loro una distanza minima di un metro. Uno dei due si occupa dell'accompagnamento dei pazienti e/o soci nei vari locali e/o ambulatori, mentre l'altro deve presiedere l'ingresso per impedire accessi fuori contingente.

I due addetti all'ingresso sono dotati da U.I.C.I. Catania di idonei DPI sulla base di quanto indicato nella circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020 per l'emergenza Coronavirus per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio.

L'accesso all'ascensore è riservato ai casi di reale necessità e deve avvenire, ove possibile, una persona alla volta.

È rigorosamente vietata ogni forma di assembramento, tra lavoratori, professionisti, operatori sanitari, soci e/o pazienti. Ove possibile, e compatibilmente con le esigenze legate allo svolgimento delle attività lavorative, ogni stanza relativa agli uffici amministrativi deve ospitare al massimo una persona.

MEDICO COMPETENTE E SORVEGLIANZA SANITARIA

Il medico competente dott. Francesco Pulvirenti esegue la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (c.d. decalogo).

La sorveglianza sanitaria rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento, in coerenza con la circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 e con la circolare interministeriale del 4 settembre 2020.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19, egli collabora con la sig.ra Maria Mastrantonio (Referente Covid-19) e con il RSPP dott. Guido Bellia.

MODALITA' DI ACCESSO DI FORNITORI ESTERNI, BARELLIERI, CORRIERI, TRASPORTATORI E ALTRO PERSONALE ESTERNO (INCLUSI I DIPENDENTI DELL'IMPRESA DI PULIZIA)

L'accesso di fornitori esterni, barellieri, corrieri, trasportatori e altro personale esterno (inclusi i dipendenti dell'impresa di pulizia) deve avvenire con modalità, percorsi, orari e tempistiche predefinite dalla Referente Covid-19, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale, i professionisti e gli operatori sanitari in forza negli ambulatori /reparti/uffici coinvolti. Dovranno indossare apposita mascherina e guanti forniti da U.I.C.I. Catania.

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi e non ne è consentito l'accesso ai Locali per alcun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza interpersonale di un metro.

Ai fornitori/barellieri/corrieri/trasportatori e/o altro personale esterno è fatto espresso divieto di utilizzo dei servizi igienici dedicati ai pazienti con i loro accompagnatori e dei servizi igienici dedicati al personale dipendente, ai professionisti ed agli operatori sanitari. Devono infatti utilizzare quelli loro riservati che verranno ogni giorno adeguatamente puliti.

U.I.C.I. Catania dà completa informativa del contenuto del presente Protocollo anche ad aziende terze i cui dipendenti operino nei Locali (inclusi i dipendenti dell'impresa di pulizia), richiamando in

particolare l'obbligo di immediata comunicazione di eventuali casi di positività al tampone Covid-19 e l'obbligo di adeguata informazione e formazione dei dipendenti stessi sulle misure in vigore.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI AUTIVEICOLI

U.I.C.I. Catania assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei propri Locali ed in particolare degli ambulatori, dello spogliatoio al terzo piano, delle postazioni di lavoro, dei servizi igienici, degli appendi abiti e delle aree comuni di attesa con adeguati detergenti ai sensi di legge.

Ogni lavoratore dovrà provvedere, prima dell'utilizzo, alla sanificazione delle attrezzature personali usate in modo esclusivo (tastiere dei computer, mouse, etc.).

Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei Locali, la Referente Covid-19 procederà immediatamente a fare effettuare la pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla ventilazione dei locali.

Vengono infine sanificate periodicamente le autovetture in uso, come da procedura predisposta dal RSPP, Dott. Guido Bellia.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti presso U.I.C.I. Catania adottino tutte le precauzioni igieniche, ed in particolare quelle indicate dall'Allegato 19 al DPCM 03/11/2020:

- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- è raccomandata la frequente igienizzazione delle mani con idonee soluzioni idroalcoliche;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

U.I.C.I. Catania mette a disposizione idonei mezzi igienizzanti per le mani accessibili grazie agli specifici dispenser posti in punti facilmente individuabili.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) indicati nel presente Protocollo è fondamentale.

Ai sensi dell'art.1 del DPCM 03/11/2020, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé i dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché l'obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono forniti, se necessario, da U.I.C.I. Catania secondo le indicazioni nazionali e sulla base di quanto indicato nella circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020 per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio.

Qualora, occasionalmente, il lavoro/prestazione professionale imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative per effettuare la prestazione sanitaria in favore dei pazienti, il personale, i professionisti e gli operatori sanitari devono usare le mascherine, e altri dispositivi di protezione rese disponibili da U.I.C.I. Catania (guanti, visiere e camici monouso).

In ogni caso, per tutti i dipendenti, i professionisti ed operatori sanitari che condividono spazi comuni è previsto l'utilizzo di DPI gestiti secondo le indicazioni nazionali e sulla base di quanto indicato nella circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020 per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio.

In particolare, gli operatori sanitari dovranno utilizzare sempre mascherine di tipo FFP2 o superiori durante lo svolgimento delle attività ambulatoriali e comunque quando a contatto con i pazienti.

Per gli impiegati svolgenti funzioni di tipo amministrativo è possibile utilizzare anche mascherine chirurgiche, sebbene le FFP2 siano sempre preferibili. L'uso delle mascherine chirurgiche non è consentito per gli impiegati che lavorino abitualmente in coppia nella stessa stanza.

Per tutti i lavoratori saranno disposte sanzioni disciplinari laddove i prescritti DPI per le vie respiratorie non vengano utilizzati o non vengano utilizzati correttamente.

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso alle sale di attesa, allo spogliatoio all'ultimo piano, dei professionisti e degli operatori sanitari è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone che li occupano.

Lo spogliatoio è sanificato periodicamente per lasciare nella disponibilità del personale, professionisti ed operatori sanitari luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igienico sanitarie.

Analogamente è garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi prodotti igienizzanti delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE, DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO

Nei Locali, in questo periodo di emergenza:

- gli impianti di ventilazione, che movimentano aria attraverso un motore / ventilatore e consentono il ricambio dell'aria dei Locali con l'esterno, sono mantenuti attivi per l'ingresso e l'estrazione dell'aria, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, eliminando totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria;
- gli impianti di riscaldamento/raffrescamento, se possibile, saranno tenuti spenti per evitare il possibile ricircolo del virus Covid-19. Ove fosse necessaria la loro accensione, i filtri dell'aria saranno puliti settimanalmente secondo le istruzioni del produttore.

ORGANIZZAZIONE

U.I.C.I. Catania fornisce a tutto il personale sanitario ed i professionisti idonei DPI. Oltre a mascherine e guanti, a seconda della prestazione da svolgere, fornisce camici monouso e visiere. Le visite o /e i trattamenti o/e gli interventi devono essere distanziati opportunamente calcolando un intervallo di tempo di almeno 10 minuti per la disinfezione degli ambienti.

U.I.C.I. Catania garantisce che i propri Locali, così come lo strumentario (attrezzi e macchinari) utilizzato, vengono sanificati secondo le indicazioni dell'ECDC (*Disinfection of environments in healthcare and non-healthcare settings potentially contaminated with SARS-CoV-2*, 26.03.2020) anche in relazione alle prestazioni svolte ed alla loro frequenza.

U.I.C.I. Catania assicura la accurata pulizia giornaliera dei propri Locali ed in particolare degli ambulatori, dello spogliatoio, delle postazioni di lavoro, dei servizi igienici, degli appendi abiti e delle aree comuni con adeguati detergenti ai sensi di legge da parte della impresa di pulizia ogni mattina prima dell'apertura e da parte del proprio personale O.S.S. tra una prestazione ambulatoriale e l'altra (sia essa visita oculistica/ortottica, esame diagnostico strumentale o trattamento riabilitativo) in particolare delle postazioni di lavoro, delle superfici, delle tastiere, etc... Le operazioni di pulizia saranno puntualmente registrate su un apposito registro in dotazione di ogni ambulatorio.

Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei Locali, il Referente Covid-19 procederà immediatamente a fare effettuare la pulizia e la sanificazione secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla aerazione dei locali interessati.

L'occupazione degli ambulatori da parte dei professionisti e del personale sanitario deve essere pianificata nell'arco della giornata in modo da non permettere affollamento di pazienti.

Gli orari di attività sono estesi nell'arco dell'intera giornata (8-20) almeno sei giorni a settimana per evitare concentrazione dei pazienti e incentivare l'offerta.

Gli orari delle visite devono essere tassativamente rispettati.

Non possono essere accettati pazienti in anticipo o in ritardo. Il margine di tolleranza anche in anticipo non può essere superiore a 15 minuti al fine di evitare affollamento negli spazi dedicati all'attesa.

Il giorno prima della visita i pazienti del Centro di Riabilitazione di U.I.C.I. Catania, ex art. 26 L. 833/78, sono chiamati dal personale della U.I.C.I. Catania (triage telefonico pre-visita – Vedi

Allegato 2) per una conferma dell'appuntamento e per la somministrazione di un breve questionario volto ad individuare la condizione di sintomaticità o di contatto con altre persone in quarantena o con diagnosi sospetta o confermata di COVID-19, in cui acquisire tutti gli elementi amministrativi e sanitari, in modo da riservare il tempo in presenza alla sola attività richiesta dal paziente.

Tale triage sarà poi convalidato e validato dall'interessato in ambulatorio (in caso di pazienti impossibilitati, sarà sottoscritto dall'avente diritto) e controfirmato dal professionista /personale / operatore sanitario che l'ha eseguito. Per gli accessi ripetuti, il triage dovrà essere ripetuto, prima di ogni seduta di trattamento.

È preferibile che le prenotazioni siano effettuate on line.

U.I.C.I. Catania indica i percorsi dei pazienti ed eventuali accompagnatori e del personale e dei Professionisti e/o operatori sanitari al fine di consentire di evitare commistione di percorsi in entrata e in uscita.

U.I.C.I. Catania, come indicato nella circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020, compila giornalmente un apposito registro con il numero e le iniziali del paziente che hanno avuto accesso alla Struttura.

ATTIVITA' DI PRENOTAZIONE DELLE VISITE MEDICHE

Se non effettuate on line, le attività di prenotazione delle prestazioni diagnostiche devono svolgersi in locali separati da quelli destinati alle altre attività operative.

È necessario garantire la separazione dei flussi delle persone che accedono alla struttura per prenotare le prestazioni diagnostiche da quelli degli altri utenti.

U.I.C.I. Catania garantisce la pulizia e la sanificazione dei locali individuati per le attività di prenotazione, che sono effettuate con la maggiore frequenza possibile ad ogni cambio turno del personale addetto.

I lavoratori addetti alle prenotazioni sono dotati di idonei DPI secondo le indicazioni nazionali e sulla base di quanto indicato nella circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020 per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA FUNZIONALITA' DI UIC CATANIA

Ove possibile, è applicata la modalità di lavoro in smart-working, consentendo quindi al personale di svolgere le proprie attività lavorative da casa.

Ove invece, per esigenze operative, fosse necessaria la presenza in sede dei lavoratori, questi devono attenersi alle indicazioni del presente Protocollo.

Presso ogni scrivania utilizzata dai lavoratori che possano ricevere utenza esterna, sono posizionati idonei schermi di protezione in plexiglass di altezza minima di 1,80 metri.

I lavoratori, dall'ingresso nella struttura fino al raggiungimento della propria postazione, devono rispettare la distanza interpersonale di un metro e devono evitare assembramenti. L'accesso alle aree comuni deve essere ridotto al minimo. I lavoratori non potranno, a meno di urgenti adempimenti connessi all'attività lavorativa, allontanarsi dalla propria postazione e recarsi presso le postazioni di altri lavoratori.

Il lavoratore deve indossare i DPI forniti da U.I.C.I. Catania secondo le indicazioni nazionali e sulla base di quanto indicato nella circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020 per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio.

Deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno un metro e deve sempre essere evitato il contatto fisico con altri lavoratori, professionisti, operatori sanitari, soci e/o pazienti con i loro accompagnatori.

I lavoratori che occupino la stessa stanza durante lo svolgimento delle attività lavorative dovranno indossare obbligatoriamente una mascherina FFP2 o superiore e dovranno rispettare un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.

ATTIVITÀ AMBULATORIALE PER LE VISITE OCULISTICHE E PER IL CENTRO DI RIABILITAZIONE

Le attività inerenti alle visite oculistiche ed al centro di riabilitazione devono essere gestite con particolare attenzione, a causa dell'impossibilità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro.

Gli operatori sanitari addetti alle visite devono indossare i DPI forniti da UIC Catania secondo le indicazioni nazionali e sulla base di quanto indicato nella circolare dell'Assessorato della salute della Regione Siciliana del 21 maggio 2020 per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio. In particolare, dovranno sempre essere utilizzate mascherine FFP2 o superiori.

Prima dell'ingresso del successivo paziente, i guanti monouso devono sempre essere cambiati.

U.I.C.I. Catania garantisce, in aggiunta alla pulizia quotidiana effettuata dalla impresa di pulizia ogni mattina prima dell'inizio delle attività, una frequente pulizia degli ambulatori, con particolare attenzione alle superfici ed agli strumenti, da parte degli operatori OSS tra una prestazione e l'altra.

Sulle scrivanie degli ambulatori sono posizionati idonei schermi mobili in plexiglass, che proteggano almeno fino all'altezza di 1,80 metri.

GESTIONE DI ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI, PROFESSIONISTI ED OPERATORI SANITARI

U.I.C.I. Catania favorisce per il proprio personale, professionisti ed operatori sanitari, orari di ingresso e di uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dei Locali devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni di U.I.C.I. Catania.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/areazione dei locali interessati.

Sono sospesi tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente; è comunque possibile effettuare la formazione a distanza.

Sono consentiti in presenza, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del DPCM 2 marzo 2021, gli esami di qualifica dei percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale), nonché la formazione in azienda esclusivamente per i lavoratori dell'azienda stessa, secondo le disposizioni emanate dalle singole regioni, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di protezione civile, salute e sicurezza, i corsi di formazione individuali e quelli che necessitano di attività di laboratorio, nonché l'attività formativa in presenza, ove necessario, nell'ambito di tirocini, stage e attività di laboratorio, in coerenza con i limiti normativi vigenti, a condizione che siano attuate le misure di contenimento del rischio di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. È comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in lavoro agile e da remoto.

La formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro potrà essere organizzata, anche in modalità aula, secondo le indicazioni delle “Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative” (20/96/CR1/COV19) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 11 giugno 2020.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER GLI UTENTI DISABILI

Le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettive o sensoriali o problematiche psichiatriche o comportamentali o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista.

RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DEI LAVORATORI DOPO ASSENZA PER MALATTIA COVID-19 CORRELATA

Ai sensi della Circolare n°15127 del 12/04/2021 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute (DGPRE-MDS) si danno nel seguito le indicazioni procedurali per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia COVID-19 correlata, tenendo in considerazione le seguenti definizioni di “contatto” e “contatto stretto”:

Contatto: un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Contatto stretto: il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Le fattispecie che potrebbero configurarsi per la riammissione dei lavoratori sono quelle di seguito indicate.

A) Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero

In merito al reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, coloro che si sono ammalati e che hanno manifestato una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in

terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini del reinserimento lavorativo.

Pertanto il medico competente, ove nominato, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

B) Lavoratori positivi sintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 e che presentano sintomi di malattia (diversi da quelli previsti al punto A) possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

C) Lavoratori positivi asintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 ma asintomatici per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Pertanto, il lavoratore di cui alle lettere B) e C), ai fini del reintegro, invia, anche in modalità telematica, al datore di lavoro per il tramite del medico competente ove nominato, la certificazione di avvenuta negativizzazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti con obbligo di quarantena ma possono essere riammessi in servizio con la modalità sopra richiamate.

D) Lavoratori positivi a lungo termine

Secondo le più recenti evidenze scientifiche i soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la

guarigione), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (cfr. Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020).

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, ai fini della riammissione in servizio dei lavoratori si applica quanto disposto dal richiamato Protocollo condiviso del 6 aprile 2021.

Pertanto, ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente, ove nominato.

Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro agile, dovrà essere coperto da un certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante.

Nella fattispecie prevista dal presente paragrafo non si ravvisa la necessità da parte del medico competente, salvo specifica richiesta del lavoratore, di effettuare la visita medica precedente alla ripresa del lavoro per verificare l'idoneità alla mansione" (art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.lgs. 81/08.

E) Lavoratore contatto stretto asintomatico

Il lavoratore che sia un contatto stretto di un caso positivo informa il proprio medico curante che rilascia certificazione medica di malattia salvo che il lavoratore stesso non possa essere collocato in regime di lavoro agile (cfr. messaggio Inps n. 3653 del 9 ottobre 2020).

Per la riammissione in servizio, il lavoratore dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, si sottopone all'esecuzione del tampone e il referto di negatività del tampone molecolare o antigenico è trasmesso dal Dipartimento di Sanità Pubblica o dal laboratorio dove il test è stato effettuato al lavoratore che ne informa il datore di lavoro per il tramite del medico competente, ove nominato.

La presente Circolare è passibile di ulteriori aggiornamenti che terranno conto dell'evolversi del quadro epidemiologico, delle conoscenze scientifiche e del quadro normativo nazionale.

Le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettive o sensoriali o problematiche psichiatriche o comportamentali o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista.

La definizione di contatto stretto

AGGIORNAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

U.I.C.I. Catania ha costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente Protocollo composto dal Presidente della Sezione Territoriale U.I.C.I. Catania prof.ssa Rita Puglisi, dal RSPD dott. Guido Bellia, dal Medico competente dott. Francesco Pulvirenti, dall'RLS e Segretario Sezionale dott. Claudio Gambino, dal Referente Covid sig.ra Maria Mastrantonio, dall'O.D.V. dott. Giovanni Ferrera, dal Direttore Sanitario del Centro di Riabilitazione UICI Catania dott.ssa Agata Messina e dal Medico Responsabile dell'ambulatorio di prevenzione delle patologie oculari dott. Marco Falzone.



Il Presidente Sezionale
Prof.ssa Rita Puglisi

R.P.